

Area 2

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - A.S. 2025/2028 -

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA STESURA DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 1 c. 14 della L. 13 luglio 2015, n. 107 - *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che assegna al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che assegna al dirigente scolastico, quale garante del successo educativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio dell'autonomia di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni";

VISTO il Dlgs 13 aprile 2017, n. 62 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i)*;

VISTO il Dlgs 13 aprile 2017, n. 66 - *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

VISTE le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009;

VISTO il DM 16 novembre 2012, n. 254 - *"Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89"*;

VISTE il DM del 22 dicembre 2022 n. 328 - *Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU*;

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 - *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*;

VISTA la Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 - *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale"*;

VISTE le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;

VISTO il DM 7 settembre 2024 n. 183 - *"Adozione Linee guida insegnamento educazione civica"*;

VISTA la legge 150 del 1° ottobre 2024 recante *"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"*;

TENUTO CONTO delle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 che mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica attraverso il Piano dell'offerta Formativa;

TENUTO CONTO degli esiti delle prove Invalsi 2024;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise dai docenti su innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO dello studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

ALLO SCOPO DI suggerire proposte, mediare modelli e assicurare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento di ogni docente, intesa anche come libertà di ricerca e novità metodologica e didattica e di contribuire alla piena attuazione dell'autonomia di insegnamento e del diritto al successo formativo;

EMANA

la seguente direttiva rivolta al Collegio dei Docenti riguardante le linee programmatiche per la realizzazione dell'offerta formativa per il triennio a.s. 2025/2028.

Premesso che:

- ✚ il dpr 275/99 all'art 4. C. 1 ha demandato alle istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, la realizzazione, a norma del successivo articolo 8, degli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- ✚ il dpr 275/99 all'art. 4 c. 4 ha demandato alle scuole l'adozione di "modalità ed i criteri per la valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati";
- ✚ le competenze comuni o "trasversali", cui concorrono le diverse discipline, chiamano in causa la capacità progettuale del corpo docente e costituiscono l'ideale intelaiatura dei singoli Piani dell'Offerta Formativa.

Il **Collegio dei Docenti** è invitato, nell'esercizio delle sue potestà decisionali, a:

- a.** costruire un percorso scolastico in cui ogni bambina e bambino, alunna e alunno, studentessa e studente possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola indipendentemente dal proprio patrimonio socioculturale e dalle proprie capacità;
- b.** pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- c.** finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni possibile forma di dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo;
- d.** orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico – matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- e.** prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti responsabili e corretti;
- f.** prestare attenzione ai vissuti personali e alla provenienza geografica e culturale degli alunni con svantaggio socioculturale;

- g.** promuovere l'orientamento scolastico, a partire dalle programmazioni disciplinari e di sezione/classe;
- h.** ampliare l'offerta curricolare con una progettualità di qualità, innovativa, coerente, nata dall'analisi dei bisogni della classe/del plesso scolastico, non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico e al piano di miglioramento;
- i.** proseguire con l'implementazione della cultura del benessere a scuola attraverso progetti che promuovano la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza,
- j.** promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti del docente e tenendo conto delle nuove necessità educative in una società sempre più complessa;
- k.** prevedere azioni di formazione e di aggiornamento rivolti al personale docente e Ata che favoriscano la transizione digitale
- l.** proseguire con la formazione sulla sicurezza sul lavoro affinché tutto il personale della scuola sia consapevole dei propri diritti e delle proprie responsabilità;
- m.** prevedere azioni e percorsi per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, le associazioni che a vario titolo operano sul territorio, la Biblioteca comunale e l'Amministrazione comunale

In particolare, il Collegio dei Docenti, oltre a definire le azioni per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento del proprio ciclo di istruzione, progetterà azioni finalizzate a

- promuovere il benessere psico-sociale e relazionale del bambino e del ragazzo attraverso percorsi finalizzati alla loro crescita e alla loro maturazione globale;
- intercettare precocemente i soggetti a rischio di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e in difficoltà perché solo in questo modo si riduce la probabilità di insuccesso scolastico e, contemporaneamente, attivazione di interventi specifici di recupero / consolidamento / potenziamento;
- migliorare/potenziare la conoscenza delle lingue straniere e la conoscenza delle culture dei paesi europei;
- migliorare le abilità e le competenze logico-matematiche attraverso attività divertenti e stimolanti;
- promuovere l'attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze.
- all'orientamento inteso come attività volta allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- al potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- al superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

La programmazione disciplinare dovrà sempre prevedere

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;

- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- attività extracurricolari coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e dalle richieste esplicitate dai bambini e dagli alunni.

Sul versante metodologico il Collegio dei docenti presterà attenzione

- alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità;
- all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento;
- all'implementazione delle nuove tecnologie da considerarsi strumenti di supporto e facilitatori per attuare il sostegno e/o il potenziamento degli apprendimenti,
- all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Sarà importante:

- predisporre il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze digitali;
- integrare il Curricolo di Educazione civica secondo le nuove disposizioni ministeriali;
- verificare costantemente l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove di entrata, intermedie e finali, griglie e rubriche di valutazione;
- aggiornare la documentazione che riguarda il passaggio dati da un ordine all'altro;
- aggiornare il Regolamento disciplinare di Istituto alla luce delle nuove disposizioni della legge 150/2024;
- aggiornare le modalità di valutazione periodica e finale dei livelli di apprendimento per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. raggiunti dagli alunni della scuola primaria;
- aggiornare le modalità di valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado alla luce delle nuove disposizioni della legge 150/2024;
- programmare nel Piano annuale delle attività i dipartimenti disciplinari in quanto rappresentano per i docenti
 - il luogo del confronto e della condivisione delle scelte culturali e metodologiche;
 - il luogo di produzione culturale (strumenti concettuali, operativi, didattici, valutativi, progettuali);
 - luogo di progettazione (significatività e traducibilità delle discipline in percorsi formativi).

Le modalità e gli strumenti che il Dirigente scolastico utilizzerà durante il triennio nell'espletamento delle sue funzioni di gestione unitaria dell'istituzione e di esercizio di autonomi poteri di "direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane" saranno:

- **direzione**, nel senso di esplicitare gli obiettivi da raggiungere, le criticità da migliorare e l'iter necessario per raggiungerli;
- **coordinamento**, nel senso di promuovere procedure omogenee tali da garantire organicità a tutto il sistema scuola;
- **valorizzazione delle risorse umane**, nel senso di:
 - migliorare il protagonismo e promuovere l'autorealizzazione;
 - migliorare l'organizzazione interna;

- garantire un percorso di crescita;
- aumentare la motivazione;

Per valorizzare le risorse umane il Dirigente scolastico adotterà comportamenti volti a:

- + favorire l'assunzione di compiti e responsabilità;
- + valorizzare competenze professionali specifiche assegnando deleghe su precisi ambiti.

Il Collegio dei docenti è invitato ad analizzare il presente Atto di indirizzo, in modo da assumere delibere che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità richiesta alle pubbliche amministrazioni. Tale Atto potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
STESURA DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025/2028. AGGIORNAMENTO.
PROTOCOLLO N. 0007473/IV.1 DEL 04/09/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, in particolare l'art. 1, comma 14, che assegna al Dirigente scolastico il potere di indirizzo per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

VISTO il **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**, come modificato dalla L. 107/2015;

VISTO il **D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, art. 25, che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;

VISTO il **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**, in materia di valutazione e certificazione delle competenze;

VISTA l'**Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025**, che introduce le nuove modalità di valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado;

VISTA la **Legge 29 maggio 2017, n. 71** e la **Legge 11 gennaio 2018, n. 3**, relative alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTA le **Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo**, in attuazione della L. 71/2017;

VISTO il **D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66**, in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTO il **D.M. 16 novembre 2012, n. 254**, sulle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTA la **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, sull'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il **D.M. 7 settembre 2024 n. 183**, sulle Linee guida per l'orientamento;

VISTA la **Legge 150 del 1° ottobre 2024**, sulla revisione della disciplina in materia di valutazione e disciplina scolastica;

VISTA la bozza delle **nuove Indicazioni Nazionali** per il curriculum che saranno a breve pubblicate;

VISTO il precedente Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2024/2025, dal quale il presente documento trae continuità e sviluppo;

TENUTO CONTO

- degli esiti delle prove Invalsi 2025 e del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- delle innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 e delle esigenze emerse dalla comunità scolastica in materia di innovazione didattica e sviluppo professionale.

RITENUTO che la scuola debba essere un ambiente di apprendimento inclusivo, innovativo e stimolante, in grado di rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione.

EMANA

il seguente aggiornamento alla direttiva per le linee programmatiche del PTOF per il triennio a.s. 2025/2028, invitando il Collegio dei Docenti ad agire in coerenza con gli obiettivi esposti.

1. Sviluppo professionale e valorizzazione del personale

Il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- Identificare i bisogni formativi del personale docente e ATA per l'aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche, l'uso delle tecnologie e le tematiche emergenti (es. intelligenza artificiale, didattica dell'inclusione, sostenibilità).
- Valorizzare le competenze e le esperienze dei docenti attraverso la promozione di momenti di formazione tra pari e l'assegnazione di ruoli e funzioni strumentali strategiche per il PTOF.
- Supportare i docenti in anno di prova, attivando percorsi specifici di tutoraggio e accompagnamento professionale per garantire un inserimento efficace e una rapida acquisizione delle competenze necessarie alla professione.

2. Innovazione didattica e organizzativa

Il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- Incentivare la progettazione di percorsi didattici che favoriscano lo sviluppo di competenze trasversali.
- Partecipare attivamente a bandi e progetti nazionali ed europei per l'acquisizione di risorse e l'innovazione delle metodologie didattiche.
- Valutare l'efficacia delle metodologie adottate, anche attraverso un monitoraggio continuo dei risultati e un ascolto attivo delle esigenze di famiglie e alunni e studenti.

3. Apertura al territorio e collaborazione

Il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- Rafforzare i rapporti con le istituzioni locali, le associazioni e il mondo del lavoro per attivare percorsi di orientamento efficaci.
- Promuovere iniziative che coinvolgano le famiglie e la comunità locale nella vita scolastica.
- Integrare nei percorsi curriculari progetti e attività sulla legalità, sull'educazione civica e sulla sostenibilità ambientale.

In aggiunta alle linee strategiche, il Collegio dei Docenti dovrà focalizzare l'attenzione sui seguenti ambiti, in linea con le direttive ministeriali e gli obiettivi assegnati:

A. Riforma della Valutazione e del Comportamento.

Il Collegio è chiamato a implementare le nuove disposizioni in materia di valutazione (O.M. n. 3/2025) e comportamento (Legge 150/2024), attraverso:

- ❖ L'uniformità e la condivisione degli obiettivi di apprendimento e dei criteri di valutazione tra i docenti.
- ❖ L'adeguamento delle prove d'ingresso in coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali.
- ❖ La costruzione di nuovi strumenti di valutazione (rubriche, griglie, schede) che valorizzino la valutazione formativa.

B. Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo.

Per tutelare il benessere di studenti e personale, si chiede al Collegio di:

- ❖ elaborare il Piano di Istituto e le relative policy per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in linea con la normativa vigente.
- ❖ partecipare ad iniziative di formazione sulla piattaforma Sofia
- ❖ sensibilizzare tutta la comunità scolastica a partire dagli alunni e dagli studenti sui temi del Bullismo e del Cyberbullismo.

C. Sviluppo del Curricolo Digitale.

L'innovazione didattica passa per l'uso consapevole delle tecnologie. Il Collegio si impegnerà a:

- ❖ integrare e applicare il Curricolo digitale in tutti gli ambiti disciplinari, per favorire lo sviluppo trasversale delle competenze digitali degli studenti.

D. Aggiornamento del Curricolo Verticale.

Per garantire la continuità didattica e la coerenza dei percorsi, il Collegio dovrà:

- ❖ avviare la revisione del curricolo verticale di istituto non appena saranno pubblicate le nuove Indicazioni Nazionali ministeriali.

Modalità di Gestione del Dirigente Scolastico

Le modalità che il Dirigente utilizzerà per la gestione unitaria e la valorizzazione delle risorse umane rimangono quelle già definite e che hanno mostrato la loro efficacia: **direzione, coordinamento e valorizzazione**. Tali azioni saranno volte a favorire l'assunzione di compiti e responsabilità e a valorizzare le competenze professionali specifiche del personale.

Conclusioni

L'indirizzo fornito mira a creare un ambiente scolastico che sia non solo un luogo di trasmissione delle conoscenze, ma anche un laboratorio di idee e un punto di riferimento per il territorio. L'impegno del Collegio dei Docenti sarà cruciale per tradurre queste linee guida in azioni concrete, capaci di generare un impatto positivo sulla crescita e sul futuro dei nostri studenti.

Il Collegio dei docenti è invitato ad analizzare il presente Atto di indirizzo, in modo da assumere delibere che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità richiesta alle pubbliche amministrazioni. Tale Atto potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA STESURA DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025/2028 - TESTO UNIFICATO E AGGIORNATO CON INTEGRAZIONI (D.P.R. 134/2025 E OBIETTIVI DS) PROTOCOLLO N. 0010368/IV.1 DEL 08/11/2025

Riferimento all'Atto di Indirizzo originale pubblicato in data 4 settembre 2025 con Prot. 0007473/IV.1, del quale il presente costituisce l'aggiornamento programmatico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare l'art. 1, comma 14, che assegna al Dirigente scolastico il potere di indirizzo per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dalla L. 107/2015;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 25, che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, in materia di valutazione e certificazione delle competenze;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che introduce le nuove modalità di valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71 e la Legge 11 gennaio 2018, n. 3, relative alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012, n. 254, sulle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, sull'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il D.M. 7 settembre 2024 n. 183, sulle Linee guida per l'orientamento;

VISTA la Legge 150 del 1° ottobre 2024, sulla revisione della disciplina in materia di valutazione e disciplina scolastica;

VISTA la legge 150 del 1° ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" che introduce i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti e introduce altresì il voto numerico nella valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado; **VISTE** le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

VISTO il D.M. 47 del 12 marzo 2024 che adotta il sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 – Modifiche allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, che introduce nuove disposizioni in materia di disciplina, voto di comportamento, e Patto di Corresponsabilità; **VISTO** il Decreto Interdipartimentale n. 2276 del 6 agosto 2025 che definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target per la valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2025-2026;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche e operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

PRESO ATTO del precedente Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico Prot. 0007473/IV.1 del 4 settembre 2025, dal quale il presente documento trae continuità e sviluppo;

PRESO ATTO che gli obiettivi generali di valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2025/2026 sono così definiti:

- *Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;*
- *Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica;*
- *Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al RAV e al Piano di Miglioramento;*

- *Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.*

PRESO ATTO inoltre dell'obiettivo a livello regionale individuato dal Dirigente Generale dell'USR Veneto per la valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2025/2026: *Potenziare e favorire le relazioni con il territorio al fine di promuovere percorsi utili allo sviluppo sostenibile e responsabile e al benessere, anche nell'ambito della progettazione di Educazione Civica.*

DEFINISCE

Le seguenti linee di indirizzo, nelle quali le scelte educative e programmatiche precedentemente definite vengono integrate e aggiornate in coerenza con i nuovi obiettivi di sistema e le prescrizioni normative.

Scelte educative (CONFERMATE E ARRICCHITE)

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, anche in riferimento alle nuove norme introdotte in materia di valutazione e certificazione delle competenze previste dal D. lgs. n. 62/2017 e dalla L. 150/2024.
- Promuovere l'inclusività e lo star bene a scuola, anche alla luce di quanto previsto dal D. lgs. n. 66/2017 e successive modifiche.
- Progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini di scuola e la continuità orizzontale, intesa come collaborazione con le famiglie e il territorio **per il raggiungimento dell'obiettivo di valutazione USR Veneto.**
- Aggiornare il curriculum d'istituto alla luce delle nuove indicazioni 2025.

EMANA

il seguente **aggiornamento alla direttiva per le linee programmatiche del PTOF per il triennio a.s. 2025/2028**, invitando il Collegio dei Docenti ad agire in coerenza con gli obiettivi esposti.

LINEE STRATEGICHE PER IL PTOF A.S. 2025/2028 (Aggiornate)

1. Sviluppo professionale e valorizzazione del personale

Il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- Identificare i bisogni formativi del personale docente e ATA per l'aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche, l'uso delle tecnologie e le tematiche emergenti (es. intelligenza artificiale, didattica dell'inclusione, sostenibilità).
- Valorizzare le competenze e le esperienze dei docenti attraverso la promozione di momenti di formazione tra pari e l'assegnazione di ruoli e funzioni strumentali strategiche per il PTOF.
- Supportare i docenti in anno di prova, attivando percorsi specifici di tutoraggio e accompagnamento professionale per garantire un inserimento efficace e una rapida acquisizione delle competenze.

2. Innovazione didattica e organizzativa

Il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- Incentivare la progettazione di percorsi didattici che favoriscano lo sviluppo di competenze trasversali.
- Partecipare attivamente a bandi e progetti nazionali ed europei per l'acquisizione di risorse e l'innovazione delle metodologie didattiche.

- Valutare l'efficacia delle metodologie adottate, anche attraverso un monitoraggio continuo dei risultati.

3. Apertura al territorio e collaborazione

Il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- **Rafforzare i rapporti con le istituzioni locali, le associazioni e il mondo del lavoro per attivare percorsi di orientamento efficaci e percorsi di Cittadinanza Attiva/Solidale** in coerenza con le nuove misure disciplinari (DPR 134/2025) e l'obiettivo USR Veneto.
- Promuovere iniziative che coinvolgano le famiglie e la comunità locale nella vita scolastica.
- Integrare nei percorsi curriculari progetti e attività sulla legalità, sull'educazione civica e sulla sostenibilità ambientale.

AMBITI DI FOCALIZZAZIONE URGENTE

A. Riforma della Valutazione, del Comportamento e Adeguamento al D.P.R. 134/2025

Il Collegio è chiamato a implementare le nuove disposizioni in materia di valutazione (O.M. n. 3/2025 e L. 150/2024) e a procedere alla **revisione urgente del Regolamento di Disciplina e del Patto Educativo di Corresponsabilità**, in particolare:

1. Riforma della Valutazione (Precedente Atto)

- L'uniformità e la condivisione degli obiettivi di apprendimento e dei criteri di valutazione tra i docenti.
- La costruzione di nuovi strumenti di valutazione (rubriche, griglie, schede) che valorizzino la valutazione formativa.

2. Adeguamenti al D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134:

- **Voto di Comportamento:** Deve essere sancita la **netta separazione tra valutazione disciplinare e valutazione didattica**. L'infrazione disciplinare influisce esclusivamente sul voto di comportamento e mai sulla valutazione degli apprendimenti.
- **Patto di Corresponsabilità:** Deve essere revisionato per includere esplicitamente l'impegno alla collaborazione per l'emersione e la prevenzione di fenomeni come bullismo e cyberbullismo, l'uso e l'abuso di alcool e stupefacenti, e altre dipendenze.
- **Linguaggio Inclusivo:** La parola "**handicap**" deve essere sostituita dalla terminologia più appropriata di "**disabilità**".
- **Nuove regole per l'allontanamento dalle lezioni (Sospensione):**
 - **Fino a 2 giorni:** Prevedere attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento, deliberate e motivate dal CdC, svolte presso la scuola.
 - **Da 3 a 15 giorni:** Prevedere obbligatoriamente **attività di cittadinanza attiva e solidale** (comutate ai fini della frequenza), prioritariamente presso strutture esterne convenzionate (ETS). Il mancato svolgimento influisce negativamente sul voto di comportamento.
 - **Oltre 15 giorni:** Attivare un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e al reintegro, in coordinamento con la famiglia e, se necessario, con i servizi sociali o l'autorità giudiziaria (solo in caso di reati gravi o concreto pericolo per l'incolumità).

B. Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo

Per tutelare il benessere di studenti e personale, si chiede al Collegio di:

- Elaborare il Piano di Istituto e le relative policy per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in linea con la normativa vigente **e con gli impegni assunti nel Patto di Corresponsabilità aggiornato.**

- Sensibilizzare tutta la comunità scolastica a partire dagli alunni e dagli studenti sui temi del Bullismo e del Cyberbullismo.

C. Sviluppo del Curricolo Digitale

L'innovazione didattica passa per l'uso consapevole delle tecnologie. Il Collegio si impegnerà a:

- Integrare e applicare il Curricolo digitale in tutti gli ambiti disciplinari, per favorire lo sviluppo trasversale delle competenze digitali degli studenti.

D. Aggiornamento del Curricolo Verticale

Per garantire la continuità didattica e la coerenza dei percorsi, il Collegio dovrà:

- Avviare la revisione del curriculum verticale di istituto non appena saranno pubblicate le nuove Indicazioni Nazionali ministeriali.

Conclusioni

L'indirizzo fornito mira a creare un ambiente scolastico che sia non solo un luogo di trasmissione delle conoscenze, ma anche un laboratorio di idee e un punto di riferimento per il territorio, assicurando la piena aderenza alla normativa e agli obiettivi di risultato del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2025/2026.

Il Collegio dei docenti è invitato ad analizzare il presente Atto di indirizzo, in modo da assumere delibere che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità richiesta alle pubbliche amministrazioni.

LE SCELTE STRATEGICHE

Le scelte strategiche dell'Istituto sono definite in base agli Atti di Indirizzo del Dirigente Scolastico e sono orientate dal seguente nucleo identitario.

MOTTO

Una scuola di tutti e per ciascuno: Ognuno brilla a modo suo.

VISION

L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari mira a essere una comunità partecipata e dialogante, capace di costruire rapporti positivi e di corresponsabilità con tutti gli stakeholder (studenti, famiglie, docenti, personale ATA ed enti territoriali) al fine di promuovere il successo formativo e implementare processi innovativi.

La Scuola deve porsi come un ambiente di apprendimento collaborativo e solidale, che:

- **risponda** ai bisogni degli alunni attraverso una pluralità di saperi, progetti e integrazioni curricolari.
- **promuova** la maturazione globale della personalità degli allievi, sviluppando life skills e resilienza, in linea con l'impegno per il benessere psico-sociale e relazionale indicato nell'Atto di Indirizzo.
- **si configuri** come Scuola della Cittadinanza, potenziando la capacità di operare scelte consapevoli, assumere responsabilità e impegnarsi per la cura dei beni comuni, in stretta coerenza con i principi della Costituzione Italiana.
- **favorisca** l'auto-orientamento e l'orientamento scolastico per una scelta matura e coerente con le attitudini personali.

MISSION

L'Istituto mira a collocarsi nel territorio come luogo privilegiato di apprendimento e crescita che:

- **Afferma la centralità della persona** che apprende e del suo benessere psico-fisico, prestando attenzione alla condizione specifica di ogni alunno per definire ed attuare le strategie più adatte (didattica personalizzata e individualizzata).
- **Riconosce la diversità come punto di partenza** per costruire percorsi che rafforzino sia l'individuo (inclusione), sia la collettività scolastica (coesione sociale).
- **Promuove un apprendimento attivo, critico ed efficace**, favorendo nei futuri cittadini d'Europa atteggiamenti di solidarietà, pace e rispetto dei diritti umani.
- **Valorizza le competenze chiave digitali** (incluso il pensiero computazionale) e le competenze sociali e civiche, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum (obiettivo di implementazione della cultura del benessere).

- **Persegue l'efficacia didattica** sostenendo la professionalità dei docenti (formazione continua e valorizzazione) e valutando i suoi esiti (RAV e questionari di gradimento).
- **Adotta metodologie didattiche innovative** che privilegino l'apprendimento interdisciplinare basato sulla ricerca, la cooperazione e l'inclusione, con particolare enfasi su percorsi che favoriscano la metacognizione e l'autovalutazione.
- **Garantisce la Continuità educativa verticale** tra i diversi ordini di scuola e l'integrazione con il territorio (continuità orizzontale), nell'ottica di prevenire il disagio e di costruire una rete di supporto ai più fragili.

2.2 Obiettivi Formativi Prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15)

L'Istituto persegue i seguenti obiettivi formativi, individuati come prioritari dalla normativa e integrati dalle esigenze di potenziamento emerse dal RAV e dagli Atti di Indirizzo.

Area Formativa Prioritaria	Obiettivi e Azioni Strategiche
Competenze linguistiche	Valorizzazione e potenziamento delle competenze in Italiano, Inglese e altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL). Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda (L2) attraverso corsi e laboratori specifici.
Competenze scientifico-matematiche	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso attività divertenti e stimolanti (come indicato nell'Atto di Indirizzo).
Educazione Civica e Cittadinanza	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (in linea con L. 92/2019 e DM 183/2024), valorizzando l'educazione interculturale, alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica, economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
Legalità e sostenibilità	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio culturale/paesaggistico (coerente con l'Obiettivo USR Veneto).
Competenze digitali e media	Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e alla produzione di contenuti multimediali.
Inclusione e contrasto alla dispersione	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo (anche informatico). Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e

	disabilità attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in collaborazione con i servizi sociosanitari e le associazioni di settore.
7. Salute e Sport	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (alimentazione, educazione fisica e sport), con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
8. Orientamento e Valorizzazione	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento attivo degli alunni e degli studenti (auto-orientamento).

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

AREA RAV	PRIORITÀ E TRAGUARDI	OBIETTIVO/AMBITO DI PROCESSO (GENERICO)	OBIETTIVO DI PROCESSO DECLINATO
Risultati Scolastici Scuola Secondaria I Grado	Priorità: Migliorare Esiti finali e ammissioni Traguardo 1: Innalzare punteggio area dal livello 2 al 3 Traguardo 2: Ridurre voti 6/7 all'Esame di Stato dal 48,0% al < 45%	Ambiente apprendimento di	Riorganizzare l'offerta formativa per introdurre moduli sistematici e personalizzati di supporto disciplinare, mirati a ridurre le non ammissioni e gli esiti finali insufficienti
Risultati Scolastici Scuola dell'Infanzia Sc. Primaria e Secondaria (Continuità)	Priorità: Migliorare la continuità verticale. Traguardo 3: Potenziare l'individuazione precoce delle carenze in funzione del successo alla scuola secondaria	Continuità e orientamento	Potenziare l'utilizzo della valutazione diagnostica/formativa nelle classi ponte per anticipare l'individuazione delle carenze e uniformare i criteri di verifica sui saperi minimi essenziali
Risultati Scolastici – Scuola primaria - Sc. secondaria I grado	Priorità: Migliorare il metodo di studio Traguardo 3: Aumentare le ammissioni in I e II secondaria di I grado e ridurre gli esiti critici	Inclusione differenziazione Ambiente apprendimento e / di	Implementare strategie didattiche e relazionali (es. tutoraggio) per migliorare il metodo di studio, l'autostima e ridurre il rischio di insuccesso e demotivazione, agendo sui fattori non cognitivi

AREA RAV	PRIORITÀ RIFERITE E TRAGUARDI	OBIETTIVO/AMBITO DI PROCESSO (GENERICO)	OBIETTIVO DI PROCESSO DECLINATO
Risultati nelle Prove Standardizzate	Priorità: Garantire l'equità tra i plessi Traguardo 1: Eliminare la situazione di forte criticità	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rivedere le prove intermedie e finali per la scuola primaria e secondaria ove necessario rendendole coerenti con le prove nazionali, progettate in ottica verticale, elaborando per tutte griglie di valutazione comuni
Risultati nelle Prove Standardizzate Variabilità tra le classi della Scuola primaria	Priorità: Ridurre la disomogeneità didattica. Traguardo 2: Ridurre la variabilità tra le Classi in Matematica II Primaria (da 40,2% a < 15%)	Continuità orientamento e	Aggiornare il Curricolo Verticale per assicurare la progressione coerente degli apprendimenti e la standardizzazione dei saperi minimi tra le classi. Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV
Risultati nelle Prove Standardizzate (Punti di Forza (Valore Aggiunto))	Priorità: Mantenere l'Alto Valore Aggiunto Traguardo 3: Mantenere l'alto Effetto Scuola nella Secondaria e migliorare l'Effetto Scuola nella Primaria	Ambiente apprendimento di / Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la condivisione e l'adozione sistemica delle buone prassi didattiche che hanno generato l'alto Valore Aggiunto, estendendole ai plessi con criticità.

AREA RAV	PRIORITÀ RIFERITE E TRAGUARDI	OBIETTIVO/AMBITO DI PROCESSO (GENERICO)	OBIETTIVO DI PROCESSO DECLINATO
Competenze Chiave Europee	Priorità: Integrazione e valutazione sistematica delle competenze chiave Traguardo 1: Aggiornare il Curricolo per includere tutte le 8 Competenze chiave Traguardo 2: Portare la maggior parte degli alunni dal livello base al livello Intermedio di competenza	Continuità e orientamento / Ambiente di apprendimento	Aggiornare il Curricolo Verticale per una completa integrazione e mappatura trasversale di tutte le Competenze chiave europee
	Priorità: Uniformità didattica e valutativa. Traguardo 3: Garantire che tutti i docenti osservino e valutino le competenze chiave	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Condividere strumenti di valutazione oggettivi (rubriche) per l'osservazione e la verifica delle competenze trasversali
	Priorità: Evidenza dell'acquisizione delle competenze Traguardo 4: Portare la maggior parte degli alunni al Livello Intermedio di competenza	Inclusione e differenziazione / Integrazione con il territorio	Implementare un sistema di documentazione e monitoraggio annuale delle competenze chiave per fornire feedback e orientamento

AREA RAV	PRIORITÀ RIFERITE E TRAGUARDI	OBIETTIVO/AMBITO DI PROCESSO (GENERICO)	OBIETTIVO DI PROCESSO DECLINATO
Risultati a distanza	Priorità: Migliorare la tenuta degli apprendimenti nel passaggio e nel tempo. Traguardo 1: Ridurre le difficoltà nello studio in I secondaria di I grado Traguardo 2: Portare stabilmente i risultati INVALSI post-transizione sopra la media regionale.	Continuità e orientamento / Ambiente di apprendimento	Implementare strategie didattiche specifiche per migliorare il metodo di studio e le competenze di autovalutazione e autonomia
	Priorità: Sviluppo di autonomia nello studio. Traguardo 2: Portare stabilmente i risultati INVALSI post-transizione sopra la media regionale.		

AREA RAV	PRIORITÀ RIFERITE E TRAGUARDI	OBIETTIVO/AMBITO DI PROCESSO (GENERICO)	OBIETTIVO DI PROCESSO DECLINATO
Benessere a scuola	Priorità: Migliorare il clima e le relazioni Traguardo: Aumentare la percentuale di alunni che si relazionano in modo positivo e cooperativo	Ambiente di apprendimento/ Organizzazione gestione	Incrementare l'adozione di metodologie attive e cooperative per potenziare l'interesse, il coinvolgimento e la disposizione ad apprendere
	Priorità: Sviluppare autonomia e organizzazione. Traguardo: Aumentare l'autonomia degli alunni nell'organizzazione del lavoro scolastico		Aumentare la capacità degli alunni di organizzare autonomamente il proprio percorso di apprendimento

ELENCO PROGETTI D'ISTITUTO DIRETTAMENTE CONNESSI ALLE PRIORITÀ EMERSE DAL RAV E COLLEGATE AL PDM

L'INCLUSIONE è un valore aggiunto dell'Istituto che in questi anni ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali. Alla riflessione profonda è seguita la necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni. Pertanto l'Istituto assicura ad ogni alunno il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali dei singoli alunni.

I progetti legati all'inclusione prevedono che siano considerate le difficoltà di apprendimento momentanee e/o legate a disabilità e al disagio sociale. Sono progetti dedicati a tutti gli ordini di scuola e possono prevedere anche dei momenti di formazione dei docenti.

La CONTINUITÀ nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Mira a promuovere uno sviluppo armonico della persona che viene a costruire così una sua particolare identità nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse situazioni scolastiche. Le funzioni strumentali al PTOF, individuate dal Collegio dei Docenti, hanno elaborato un Progetto per la Continuità Educativa allo scopo di promuovere il benessere degli alunni e un positivo inserimento socioaffettivo e cognitivo nei diversi ordini di scuola. Accanto alla ricerca di unitarietà ed efficacia dei curricoli, i docenti progettano poi attività di accoglienza per gli alunni delle classi ponte in modo da avviare un graduale processo di inserimento e di integrazione.

IL SUCCESSO FORMATIVO. Garantire il successo formativo significa che tutti gli alunni devono essere messi nella condizione di realizzare la piena formazione della loro personalità. È importante notare che la Costituzione non parla di istruzione, e quindi di acquisizione di conoscenze, ma di sviluppo. Diventano quindi fondamentali l'educazione e la formazione. L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari vuole dar seguito anche nel prossimo triennio al progetto "Imparo se so come fare".

Le azioni saranno quelle di procedere con la rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia perché per definizione il Disturbo Specifico dell'Apprendimento può essere riconosciuto con certezza solo quando un bambino entra nella scuola primaria, quando cioè viene esposto ad un insegnamento sistematico della lettura, della scrittura e del calcolo. È tuttavia noto che l'apprendimento della letto-scrittura si costruisce a partire dall'avvenuta maturazione e dall'integrità di molteplici competenze che sono chiaramente riconoscibili sin dalla scuola dell'infanzia.

Lo sviluppo atipico del linguaggio è individuato come indicatore particolarmente attendibile per l'individuazione del rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento assieme ad alcuni aspetti della maturazione delle competenze percettive e grafiche.

Un docente interno avrà il compito di predisporre lo screening, di progettare percorsi di potenziamento individuali e/o di gruppo graduati in base all'età che consentano al bambino di sperimentare quello che fino a quel momento non è riuscito a fare o che vive come un ostacolo difficile da superare.

La formazione continua degli insegnanti rappresenta uno strumento strategico per favorire l'identificazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Solo trasferendo agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria le conoscenze degli strumenti di osservazione per l'identificazione del rischio di disturbi di apprendimento

potremmo migliorare le attività didattiche in classe e progettare percorsi a misura di bambino.

Ultimo, ma non per questo meno importante, è l'attenzione che vogliamo riservare alle famiglie dei nostri bambini e alunni.

L'alleanza scuola-famiglia è fondamentale: le famiglie di bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento hanno assolutamente bisogno di essere guidate nella conoscenza del problema in merito ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che la scuola progetta e mette in atto per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo.

La **PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE E IL MIGLIORAMENTO** prendono avvio dall'analisi dell'atto di indirizzo del DS per la realizzazione del PTOF .

Tiene conto degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto, delle priorità indicate nel RAV e dei percorsi che saranno sviluppati nel PDM. Il progetto risponde alle seguenti finalità:

- Provvedere alla stesura del RAV e del PDM.
- Operare in sintonia con i documenti strategici d'Istituto: RAV e del PDM di cui l'attività costituisce applicazione e monitoraggio.
- Condividere buone pratiche relative ad esperienze concrete di promozione delle competenze.
- Lavorare sui processi e sugli ambienti di apprendimento.
- Attivare un percorso di ricerca-azione curato dalla commissione.
- Fornire risposte concrete agli obiettivi di miglioramento rilevati.
- Utilizzare le prove per classi parallele per l'analisi dei bisogni e per le successive risposte concrete.
- Avviare una riflessione sulle indicazioni ministeriali e dell'USRV per la valutazione ed elaborare proposte al Collegio Docenti coerenti con esse.
- Elaborare documenti per il PTOF in sintonia con le indicazioni e le priorità del SNV.
- Realizzare un impianto coerente e una struttura organica in cui inserire e a cui ricondurre le progettazioni di sezione/classe.
- Partecipare come gruppo di lavoro o FS agli incontri di formazione/aggiornamento relativi alle tematiche della valutazione ed autovalutazione d'Istituto su mandato del Dirigente scolastico, riportandone al Collegio Docenti/Consiglio d'Istituto i contenuti essenziali.

L'ORIENTAMENTO. Il Progetto Orientamento è un'iniziativa d'Istituto volta ad accompagnare tutti gli alunni in un percorso didattico ed educativo consapevole e a sostenere le famiglie, specialmente quelle in maggiore difficoltà socio-culturale, nella guida dei propri figli nel processo di maturazione legato al primo ciclo d'istruzione.

In modo particolare, per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, l'orientamento è fondamentale per garantire il passaggio di ciascun alunno alla Scuola Secondaria di II grado. A partire dall'anno scolastico 2023/24, a seguito del Decreto Ministeriale per l'Orientamento n. 328 del 22 dicembre 2022, è stata introdotta la necessità prescrittiva di svolgere e rendicontare 30 ore di attività finalizzate all'orientamento per ciascuna classe della Secondaria. Tale richiesta coinvolge attivamente ogni Consiglio di Classe e colloca l'orientamento in una posizione di importanza trasversale, al pari delle attività di Educazione Civica. Per l'anno scolastico 2025/26, le 30 ore obbligatorie sono confermate.

Il progetto viene modificato ogni anno sulla base dei feedback ricevuti in modo sistematico da alunni, famiglie, colleghi e Istituti di Istruzione Secondaria. L'attività di valutazione utilizza questionari online creati attraverso strumenti come Google Moduli. L'aggiornamento del

progetto sfrutta anche le opportunità offerte dalla Rete "Alta padovana orienta" e l'utilizzo di fondi specifici di diversa provenienza.

Oltre alle attività progettate ad hoc per alunni e genitori, l'azione orientativa si focalizza in particolare su:

- **Alunni con BES e loro famiglie:** Attraverso attività di mentoring per gli alunni e seminari per i genitori.
- **Docenti di sostegno:** Viene fornita una formazione specifica.

A partire dall'anno scolastico 2025/26, è stata rafforzata la continuità verticale decidendo di coinvolgere tutti i docenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria per condividere presupposti, obiettivi e strumenti. La formazione, inoltre, viene estesa anche ai genitori dell'Infanzia e della Scuola Primaria per supportarli fin dall'inizio del percorso educativo e scolastico nel ruolo genitoriale, considerato fondamentale per la crescita e l'orientamento dei propri figli.

PROGETTO FORMAZIONE E AUTOAGGIORNAMENTO DOCENTI

Progetto di supporto psicopedagogico: PROGETTO DI INTERCETTAZIONE PRECOCE "IMPARO SE SO COME FARE"

Consideriamo la formazione uno strumento strategico per favorire l'identificazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Solo trasferendo agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria le conoscenze degli strumenti di osservazione per l'identificazione del rischio di disturbi di apprendimento potremmo migliorare le attività didattiche in classe e progettare percorsi a misura di bambino. Le finalità sono pertanto:

- Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola sul processo di apprendimento della lettoscrittura.
- Monitorare la corretta applicazione delle azioni proposte dal Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sottoscritto tra Regione Veneto e l'U.S.R. Veneto il 10 febbraio 2014
- Personalizzare il percorso di acquisizione della lettoscrittura, adeguandolo ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni (come espresso dalla normativa BES).
- Progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini.
- Intercettare eventuali difficoltà specifiche e promuovere, quando necessario, percorsi personalizzati.
- Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie attraverso incontri informativi e formativi.

PROGETTO LETTURA "IO LEGGO, TU LEGGI, NOI LEGGIAMO"

Il progetto d'Istituto "Io leggo, Tu leggi, Noi leggiamo..." si pone come un pilastro fondamentale del Piano dell'Offerta Formativa, riconoscendo alla scuola un ruolo cruciale nella promozione dell'uguaglianza culturale e sociale.

Per molti bambini, alunni e famiglie, l'ambiente scolastico è l'unico luogo di incontro con libri, poesie, immagini e parole selezionate con cura per la loro qualità artistica, estetica e profonda capacità di narrazione. Crediamo che l'accesso a questa ricchezza sia essenziale per prevenire e intervenire sulla povertà e sulla disuguaglianza culturale e sociale, fornendo a tutti gli strumenti per una crescita individuale e collettiva.

Il progetto si concentra su due assi strategici:

- **Educazione all'Ascolto:** Sviluppare la capacità di diventare consapevoli dei propri bisogni comunicativi e migliorare le proprie competenze nell'ascoltare e nell'ottenere l'ascolto desiderato.

- **Educazione all'Esperienza della Lettura:** Promuovere la lettura come strumento di conoscenza e crescita individuale e collettiva, trasformandola in un'esperienza gratificante e un motore di sviluppo.

L'iniziativa ha un carattere inclusivo e trasversale, coinvolgendo l'intera comunità scolastica e il territorio.

L'importanza del progetto non è casuale, ma è radicata in una profonda consapevolezza dei bisogni formativi degli alunni. La scuola si assume il preciso dovere di coltivare attivamente l'amore per i libri e per le storie attraverso azioni mirate e progetti strutturati.

A riprova di questa necessità e dell'efficacia delle iniziative, i risultati del questionario di gradimento somministrato a giugno 2025 confermano un elevato apprezzamento e un impatto positivo sull'apprendimento e sul benessere degli alunni:

- **80,7%** degli intervistati dichiara di amare la lettura.
- **82,3%** esprime piena soddisfazione quando l'insegnante legge ad alta voce in classe, riconoscendo questo momento come una fonte di piacere e un appuntamento irrinunciabile.

Le attività più amate sono la lettura ad alta voce, il Concorso "Il libro che più mi piace..." e la visita alla Biblioteca comunale con l'incontro con la bibliotecaria.

La quasi totalità degli insegnanti ha attuato le azioni proposte dal progetto. Questo dato cruciale conferma che la lettura è intesa come un'attività trasversale che permea e arricchisce tutte le discipline. Riconoscere la lettura come strumento per l'apprendimento in ogni ambito del sapere è un passo fondamentale per lo sviluppo di competenze chiave.

In sintesi, il progetto "Io leggo, Tu leggi, Noi leggiamo..." è una risposta concreta e necessaria ai bisogni formativi degli studenti, sostenuta dall'entusiasmo degli alunni stessi e dall'impegno professionale dei docenti, con l'obiettivo di formare lettori critici, curiosi e appassionati.

PROGETTO STOP AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il Progetto STOP al Bullismo e al Cyberbullismo è un'iniziativa d'Istituto volta a promuovere un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso per tutti gli alunni. L'obiettivo primario è prevenire, identificare e contrastare efficacemente fenomeni di prevaricazione e violenza, sia in presenza che online.

Gli obiettivi specifici includono:

- Sensibilizzare gli alunni sui rischi e le conseguenze del bullismo e cyberbullismo.
- Formare docenti e personale ATA sulle procedure di intervento.
- Offrire supporto psicologico e legale alle vittime.
- Sviluppare le competenze socio-emotive e l'empatia negli studenti.

Le attività del Progetto sono integrate trasversalmente nel percorso didattico, collocandosi in una posizione di importanza equivalente all'Educazione Civica.

A partire dall'Anno Scolastico 2023/24, a seguito delle indicazioni ministeriali (come la Legge n. 71/2017 sul cyberbullismo), l'Istituto si impegna a svolgere attività specifiche e rendicontabili per la prevenzione e il contrasto di tali fenomeni.

Le azioni del progetto si articolano su più livelli e coinvolgono l'intera comunità scolastica:

- **Attività per alunni:** Laboratori tematici, peer education (educazione tra pari) e assemblee d'Istituto focalizzate sul rispetto e l'uso consapevole della rete.
- **Formazione per docenti:** Corsi specifici sull'identificazione precoce dei segnali di rischio e sulle modalità operative di gestione degli episodi.
- **Coinvolgimento delle famiglie:** Seminari informativi sul ruolo genitoriale nella prevenzione e sull'utilizzo responsabile dei dispositivi digitali.

L'attività di prevenzione e supporto sfrutta anche la collaborazione con la Rete di Istituti e le forze dell'ordine territoriali, garantendo un approccio olistico e condiviso.

Il Progetto viene modificato e aggiornato annualmente sulla base di un monitoraggio sistematico attraverso questionari (utilizzando strumenti come Google Moduli) somministrati ad alunni, famiglie e docenti. Questa valutazione continua assicura che le azioni intraprese siano sempre attuali ed efficaci rispetto alle dinamiche emergenti.

PROGETTO DI RECUPERO, DI CONSOLIDAMENTO E DI POTENZIAMENTO

Il progetto nasce dall'analisi del contesto socio-ambientale dove la nostra scuola è situata e dall'ottica di progettare e realizzare risposte adeguate alle peculiari esigenze del territorio.

È finalizzato pertanto a migliorare, consolidare e potenziare il livello degli alunni e a favorire il loro successo scolastico nelle abilità di italiano, di matematica e di lingua straniera.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che, come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

In particolare si attueranno

- Corso di recupero di inglese per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado (seconda delle esigenze)

Il progetto è volto a fornire un'occasione di recupero nell'apprendimento della lingua inglese per gli alunni che durante la prima metà del primo quadrimestre abbiano dimostrato difficoltà generalizzate nella lingua inglese nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari. Il lavoro in piccolo gruppo consentirà agli alunni di lavorare con più tranquillità rispetto a ciò che è possibile fare in classe e al docente di seguirli con maggiore attenzione.

- Corso di recupero di matematica per le classi della scuola secondaria di I grado
Il progetto è volto a fornire un'occasione di recupero delle conoscenze e delle abilità di matematica. I destinatari del progetto sono gli alunni che al termine del I quadrimestre non hanno raggiunto gli obiettivi minimi richiesti dalla disciplina. Il lavoro in piccolo gruppo consentirà agli alunni di lavorare in una dimensione personalizzata (tempi più distesi per l'acquisizione dell'argomento e rapporto ad uno ad uno con il docente).

➤ GIOCHI MATEMATICI (GIOCAMAT – PLYMATH – GIOCHI DEL MEDITERRANEO) – Progetto di potenziamento delle abilità logico-matematiche

È cosa nota che la matematica spesso viene vissuta come una disciplina poco divertente e poco attraente per la maggior parte degli alunni. Fare matematica attraverso il gioco (quesiti ludico-matematici) può risultare una strategia vincente per stimolare gli alunni in quanto:

- sviluppa interesse / accresce curiosità / desiderio di apprendere
- incentiva lo spirito di gruppo;
- aumenta la competitività positiva tra gli alunni;
- sviluppa le capacità di problem-solving (gestione di situazioni problematiche e loro risoluzione);
- aiuta nell'acquisire e interpretare l'informazione;
- orienta alla scelta del proprio percorso scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

➤ **LETTORATO DI INGLESE- Progetto di potenziamento**

Il progetto è rivolto sia agli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie che a quelli della scuola secondaria di I grado dell'Istituto.

Il progetto, in linea con quanto avviene durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni delle insegnanti specialiste e specializzate di Lingua Inglese delle scuole primarie e delle docenti di inglese della scuola secondaria di I grado, mira a ricreare un contesto di "stimolo/necessità" all'apprendimento della L2 (si deve usare un'altra lingua per poter comunicare) e ad offrire condizioni di uso quotidiano della lingua stessa, quanto meno simili a quelle che hanno permesso l'apprendimento della lingua madre.

Il progetto prevede l'intervento di lettori di madrelingua inglese, con l'obiettivo di

- consentire ai bambini della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di I grado una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre.
- approfondire la conoscenza di lessico specifico concordato con la docente madrelingua;
- potenziare e consolidare le quattro competenze linguistiche reading – writing – listening – speaking, dedicando particolare attenzione alle ultime due.

➤ **KET - CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE – Progetto di potenziamento delle abilità linguistiche**

Il KET è una certificazione europea del livello base (A2 Common European Framework of Reference for Languages) che consente allo studente di comunicare in lingua inglese in situazioni familiari e quotidiane. L'obiettivo del corso, della durata di 26 ore di lezione, è quello di approfondire e certificare le quattro competenze linguistiche (reading, writing, speaking e listening) necessarie all'uso reale e comunicativo della lingua inglese.

PROGETTI ERASMUS+ - PROGETTO GEMELLAGGIO CON UNA SCUOLA EUROPEA

La partecipazione ai progetti Erasmus+ permette e ha permesso ai docenti di ampliare i propri orizzonti culturali e professionali grazie al continuo confronto con differenti culture e realtà lavorative.

I docenti hanno potuto sviluppare forti legami con i docenti dei paesi partner. Gli insegnanti sono tornati dalle mobilità più motivati grazie ai metodi didattici e alle tecniche di insegnamento che hanno appreso durante lo scambio. In generale la partecipazione ai progetti Erasmus è la condizione per gettare le fondamenta per una proficua realizzazione di sempre nuovi e stimolanti partenariati europei. Per il nostro Istituto, la partecipazione a questi progetti è una grande occasione per avvicinarsi all'Europa. Aver ricevuto riconoscimenti per le attività svolte nell'ambito dei passati progetti è sicuramente un forte motivo di orgoglio per tutti noi ed è stato un importante stimolo per proporre la nostra partecipazione ad altri progetti Erasmus.

PROGETTO BENESSERE A SCUOLA

Si tratta di un progetto-contenitore, redatto da tre referenti e una commissione, che coordinano le azioni destinate a tutti i bambini e gli studenti dei tre ordini di scuola. Obiettivo principale è quello di affrontare le problematiche del nostro tempo in un modo del tutto innovativo. "Educare al benessere" l'alunno-persona che si sta formando significa offrirgli proposte che riguardano la psicomotricità, la cultura e l'educazione ambientale, la corretta

postura, l'educazione stradale, l'educazione alla salute (igiene personale e corretti stili di vita, educazione alimentare, prevenzione al tabagismo e alle dipendenze), l'attenzione all'identità, all'autostima e all'affettività, all'uso consapevole delle nuove tecnologie (Cyberbullismo), l'educazione alla sicurezza e alla legalità (incontro con i Carabinieri e la Polizia postale).

PROGETTO L2 –

Il progetto propone un percorso extracurricolare di alfabetizzazione primaria, che consenta agli studenti di utilizzare la lingua italiana come strumento di comunicazione per la vita quotidiana e per affrontare le diverse materie di studio. Il bambino che entra nella scuola provenendo da un altro Paese porta con sé un bagaglio di conoscenze, di abitudini, di colori, di storie differenti, che possono trasformare la classe in modo davvero speciale. La conoscenza diretta di abitudini e di luoghi sconosciuti che avviene attraverso il contatto diretto con il nuovo compagno può essere per i bambini un forte stimolo per allargare i propri orizzonti e per imparare cose nuove. La scuola può diventare realmente un luogo in cui la presenza di culture diverse sia un'occasione di arricchimento per tutti. Ogni insegnante sa con chiarezza che ciascun bambino va considerato nella sua interezza e non solo come scolaro. Ogni bambino porta in classe il suo vissuto, la sua situazione familiare, le sue gioie e le sue paure e noi, nel nostro quotidiano operare, dobbiamo tenere conto di queste condizioni se vogliamo ottenere un proficuo apprendimento. Con ancora più partecipazione vanno perciò ascoltate le storie di chi ha maggiori difficoltà perché si trova in un luogo di cui non capisce né la lingua né le abitudini. L'insegnamento della lingua italiana agli allievi stranieri deve basarsi essenzialmente su un lavoro orale. Le schede operative indicano il percorso da seguire, ma devono essere necessariamente integrate da numerose esercitazioni orali e scritte. Prima di procedere, dovremo rilevare, attraverso un'attenta osservazione del bambino, sia le competenze linguistiche sia i comportamenti relazionali. È importante che il bambino straniero trovi in classe un clima sereno che lo accolga tenendo conto delle sue peculiarità. I compagni sono una grande risorsa perché, attraverso le esperienze quotidiane, aiutano il bambino a integrarsi nella classe.

PROGETTO ENGLISH EXPERIENCE CAMPS, progetto coordinato da The English Experience School of English per conto dell'Associazione English & Sport

La lingua inglese è fondamentale nella nostra società. Pensare di potenziare la conoscenza di un'altra lingua in un contesto protetto quale appunto la scuola in un periodo di sospensione delle attività didattiche è sicuramente un'occasione importante per la crescita degli alunni.

Il confronto poi con culture differenti dalla propria di origine non può che allargare la mente dei bambini e la loro visione futura della vita, donando loro una ricchezza importante.

È stato dimostrato che i bambini sono naturalmente portati all'apprendimento delle lingue straniere nei primi anni di età. Gli input che essi ricevono sin da piccoli sono importantissimi perché familiarizzando con i suoni di un'altra lingua, riescono a percepire la distinzione tra i suoni della propria lingua madre e quelli dell'altra che stanno imparando.

Il potenziamento della lingua inglese rappresenta una delle priorità indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari e nell'attuale Piano di miglioramento.

Insegnare ai nostri alunni a conoscere e a confrontarsi con culture diverse, interagendo in lingua inglese in modo diretto e non mediato dai libri di testo, rappresenta per noi non solo

una sfida, ma una strategia didattica che riteniamo vincente, perché appassiona i ragazzi e li rende protagonisti di un'esperienza preziosa di crescita.

Riteniamo pertanto importante cogliere l'opportunità, proposta dall'Associazione English&Sport, di realizzare ENGLISH EXPERIENCE CAMPS in una delle scuole dell'Istituto realizzando quanto stabilito

- dal DPR 8 marzo 1999, n. 275 all'art 7 comma 8 "Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi" e all'art. 9 comma 1: "Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti."
- dalla Legge 13 luglio 2005 n. 107 al punto 5 del comma 14 dell'art. 1: Ai fini della predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio."

ORGANICO POTENZIATO

A far data dal 1.9.2016 è costituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali previste nel PTOF dell'Istituto. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (art. 1, comma 5 della L. 107/2015).

Per ciò che attiene ai posti di organico, comuni e di sostegno, nell'ipotesi di un mantenimento del trend attuale relativamente alla popolazione scolastica, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA DELL'INFANZIA ORGANICO DELL'AUTONOMIA			
POSTI COMUNI	POSTI DI POTENZIATO	POSTI DI SOSTEGNO	IRC
15	1	3	1

SCUOLA PRIMARIA ORGANICO DELL'AUTONOMIA				
POSTI COMUNI E POTENZIATO	POSTI DI SOSTEGNO	SPECIALISTA LINGUA INGLESE	SPECIALISTA ED. MOTORIA	IRC
58 (57 + 12 h9)	18 (17 + 5 h)	1	2 (1 + 4 h)	4 (3 + 2 h)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ORGANICO DELL'AUTONOMIA			
CATTEDRE	Docenti	POTENZIATO	IRC
A001 – ARTE E IMM.	3	3	1
A022 - LETTERE	10		

A028 – MATEMATICA E SCIENZE	6	(ingl. - arte e imm. - sostegno)	
A030 - MUSICA	2		
A049 – SCIENZE MOTORIE	2		
A060 - TECNOLOGIA	2		
AB25 – INGLESE	4		
AA25 -FRANCESE	1		
AC25 - SPAGNOLO	1		
AD25 - TEDESCO	12 h		
AD00 - SOSTEGNO	Da definire		

PERSONALE ATA

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	26 posti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto si impegna a realizzare una profonda e sistematica innovazione dell'Offerta Formativa (OF), in coerenza con le priorità nazionali (PNRR, Agenda Nord, PN Scuola e Competenze) e l'obiettivo fondamentale di sviluppare integralmente lo studente, riducendo i divari e promuovendo il successo formativo.

1. ASSE METODOLOGICO, CULTURALE E TERRITORIALE: BENESSERE, CITTADINANZA E APERTURA

L'innovazione si concentra sulla creazione di ambienti di apprendimento dinamici e relazionali, estendendo l'azione educativa nella ricerca di un dialogo continuo con la comunità e il contesto locale.

- **DIDATTICA ATTIVA E LABORATORIALE:** Favorire l'apprendimento attivo, potenziando le capacità relazionali e di gruppo.
- **PEER EDUCATION E SUPPORTO:** Promuovere l'educazione tra pari come strategia di inclusione e prevedere sistematicamente azioni di recupero e potenziamento delle competenze.
- **PROGETTO BENESSERE A SCUOLA (4° Anno):** Consolidare le iniziative per la salute fisica e psichica dell'intera comunità scolastica. Il benessere è inteso in senso ampio (OMS), focalizzandosi sull'inclusione e sull'accettazione del sé.
- **APERTURA AL TERRITORIO E CITTADINANZA:** Promuovere un dialogo continuo con il contesto socio-economico e culturale locale, attraverso:
 - **Progetto di Orientamento Scolastico:** Interventi finalizzati al rafforzamento del raccordo tra i cicli e alla facilitazione di scelte consapevoli, valorizzando le opportunità del territorio (ad esempio, tramite visite aziendali, incontri con professionisti locali e iniziative mirate come quelle previste in "Talenti in Crescita").

- **"Il Valore della Memoria":** Progetti volti a consolidare l'educazione alla cittadinanza attiva e alla consapevolezza storica, radicando i valori civici attraverso la conoscenza e la conservazione della memoria locale e nazionale.

2. ASSE PNRR: COMPETENZE STEM, DIGITALI E MULTILINGUISTICHE ("STEM FOR FUTURE" IN FASE DI RENDICONTAZIONE) E MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Attraverso l'Investimento 3.1 del PNRR, l'Istituto ha rafforzato le competenze fondamentali per il futuro.

- **POTENZIAMENTO STEM E DIGITALI:** L'obiettivo è stato quello di integrare nei curricula attività e metodologie per lo sviluppo delle competenze STEM e digitali. Si sono introdotti i principi di informatica, algoritmi e coding e si è promosso l'uso critico e creativo delle tecnologie digitali, in linea con il quadro europeo DigComp 2.2. Si sono impiegate metodologie come il learning by doing, il problem posing & solving e la didattica laboratoriale.
- **POTENZIAMENTO MULTILINGUISTICO:** Si sono rafforzate le competenze linguistiche in ottica plurilinguistica (CEFR), anche attraverso l'uso della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Sono stati previsti corsi di formazione linguistica e metodologica per i docenti.
- **ORIENTAMENTO STEM:** E' stato attivato un percorso di orientamento agli studi e alle carriere STEM, con particolare attenzione alla parità di genere e all'abbattimento degli stereotipi.
- **MOBILITÀ ERASMUS+ PNRR:** L'Istituto promuove attivamente la dimensione internazionale dell'apprendimento, in coerenza con la strategia Europa 2030, realizzando scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e personale scolastico. L'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR – Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M. 61/2023).

Progetto a.s. 2025/2026:

Titolo "GG: group games for inclusion and networking" (codice attività: PNRR_2024-1-IT02-KA122-SCH-000210283), che prevede un programma di mobilità Erasmus (KA122-SCH) con destinazione Chartres (Francia) dal 4 all'11 ottobre per promuovere l'inclusione e la costruzione di reti attraverso giochi di gruppo.

PROSSIMO PROGETTO ERASMUS+ KA122-SCH (Biennio 2025-2026):
Inclusione e Sostenibilità

Titolo: "Growing, living and learning in a green world" ("Crescere, vivere ed apprendere in un mondo verde").

Obiettivo strategico: Rispondere alle sfide di inclusione/integrazione (con focus specifico sugli alunni svantaggiati, garantendo una quota di posti nelle mobilità) e della sostenibilità ambientale (Agenda 2030, Green Deal), valorizzando l'approccio didattico legato all'edilizia scolastica innovativa (es. scuola LEED).

Azioni Principali (durata 18 mesi):

Mobilità di gruppo alunni: Prevista la partecipazione di 20 studenti della Scuola Secondaria di I grado in Francia per condividere lavori sulla sostenibilità.

Job-Shading docenti: 6 docenti svolgeranno un'esperienza di 10 giorni in Paesi partner (es. Finlandia) per acquisire nuove pratiche didattiche, migliorare le competenze CLIL e digitali, e sviluppare progetti interdisciplinari con forte attenzione ai temi ambientali e all'inclusione.

3. ASSE FSE+/CONTRASTO AI DIVARI: AGENDA NORD E "TALENTI IN CRESCITA"

L'Istituto interviene in modo mirato per superare i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica, garantendo pari opportunità.

A. Agenda NORD (Scuola Primaria)

Il progetto è focalizzato sugli alunni della Scuola Primaria che vivono in contesti socio-familiari poveri di stimoli, al fine di migliorare la partecipazione e l'autostima.

Lingua Madre (L1/L2): Moduli ("Detective di storie", "In viaggio", "Partiamo dagli albi illustrati") per potenziare la comprensione del testo e l'acquisizione dell'Italiano L2 (mirando alle CALP - Cognitive Academic Language Proficiency), essenziali per l'accesso ai saperi.

Sviluppo Digitale/STEAM: Moduli come "Dal territorio al digitale", "Scoprire le Scienze attraverso la Letteratura e l'Arte" e "Missione STEAM!" utilizzano coding, robotica educativa, storytelling e CLIL per sviluppare il pensiero computazionale e creativo.

B. Orientamento FSE+ - Progetto "Talent in Crescita" (Scuola Secondaria di I Grado)

Intervento biennale (DM 233/2024) per l'Orientamento, il contrasto alla dispersione e la valorizzazione delle potenzialità.

Obiettivo primario: Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo e guidare gli studenti (11-14 anni) a una scelta consapevole e ponderata del percorso futuro, inteso come scoperta del sé e dei propri talenti.

Moduli di Potenziamento/Orientamento:

- ❖ **"Disegn-amo il futuro" (30 ore):** Accompagnamento all'esplorazione delle inclinazioni personali e delle competenze grafiche/progettuali (anche digitali). Prevede l'uso di cooperative learning e una visita a un'azienda del settore grafico per l'orientamento al mercato del lavoro.
- ❖ **"Giornalisti del domani" (30 ore):** Potenziamento delle competenze di scrittura espositiva e comunicativa (fasi del processo di scrittura) e valorizzazione sia degli alunni "ad alta fascia" sia di quelli considerati "fragili". Promuove la conoscenza del contesto sociale attraverso la realizzazione di interviste a personalità significative del territorio.

LA SICUREZZA A SCUOLA: SCELTA STRATEGICA E PRIORITÀ EDUCATIVA

L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari considera la tutela della salute e della sicurezza del lavoro (SSL) come parte integrante della propria attività e della propria missione educativa, elevandola a vera e propria scelta strategica irrinunciabile del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

La sicurezza non è solo un obbligo normativo (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), ma la condizione fondamentale per garantire un ambiente di apprendimento e di lavoro sereno, efficace e inclusivo.

L'Istituto pone in evidenza, all'interno delle sue finalità educative:

- la necessità e l'importanza di tutelare l'integrità fisica e morale dei lavoratori e degli allievi.
- la centralità del tema della sicurezza nella formazione ed educazione degli attuali e dei futuri lavoratori, promuovendo una cultura della prevenzione che si estenda dal contesto scolastico a quello civico e domestico.

Per tali ragioni, l'Istituto garantisce il massimo impegno ad adottare tutte le misure per assicurare un ambiente lavorativo sicuro e salubre, e ad istituire un sistema di gestione della salute e sicurezza del Lavoro.

1. La Commissione Sicurezza e il Piano di emergenza

L'Istituto di San Martino di Lupari si avvale di una Commissione Sicurezza che opera come organismo consultivo e operativo, garantendo l'attuazione e il monitoraggio del programma di prevenzione.

La Commissione è composta strategicamente dai ruoli chiave previsti dal D. Lgs. 81/08: Responsabili SPP, Addetto SPP, Rappresentante LS, Medico Competente e Preposti.

Essa persegue il programma di controllo e vigilanza sui locali scolastici (condiviso con il Responsabile SPP), che si esplica attraverso:

- **esercitazioni di emergenza** seguite dal monitoraggio e dall'analisi delle prove di evacuazione per valutare l'efficacia dei piani di emergenza.
- **formazione continua e addestramento**: garanzia di una formazione e un addestramento costanti e mirati. Questa attività è inserita sistematicamente durante i Consigli di Intersezione e di Interclasse, e i Collegi Orizzontali o Dipartimenti.

2. Gestione del Rischio da Stress Lavoro Correlato (SLC)

La valutazione e la gestione del rischio da Stress Lavoro Correlato (SLC), richiesta dal D. Lgs. 81/2008, è un pilastro della strategia di benessere organizzativo.

In data 8 novembre 2023, è stata elaborata la valutazione del rischio SLC (metodo Sirvess), che ha riscontrato un livello di rischio prevalentemente BASSO in tutte le sedi. L'unica eccezione si era riscontrata presso la Scuola Primaria "Nazario Sauro" (punteggio 69, rischio MEDIO). A seguito di una rivalutazione mirata in data 13 novembre 2024, il rischio per tale plesso è rientrato al livello BASSO (punteggio 46).

Strategia di monitoraggio futura: L'esito positivo della rivalutazione costituisce il punto di partenza (baseline) per la prossima analisi sistematica e completa del rischio da SLC a livello di Istituto, che sarà effettuata nel mese di novembre 2026.

3. Formazione e obblighi normativi

In coerenza con il principio di miglioramento continuo e in rispetto della normativa, l'Istituto si impegna ad attuare le nuove direttive in materia di formazione in SSL, come definite dal Nuovo Accordo Stato-Regioni (ASR).

Gli obblighi strategici che l'Istituto rispetta e integra nel proprio piano sono:

Formazione aggiornata: Esecuzione puntuale e aggiornata della formazione generale e specifica e dell'aggiornamento per tutto il personale della scuola.

4. Promozione della cultura della sicurezza

L'Istituto si impegna inoltre a:

- ❖ **diffondere** una filosofia volta alla salvaguardia della sicurezza e della salute, e alla consapevolezza dei propri obblighi.
- ❖ **promuovere la cultura della sicurezza** negli allievi, stimolando l'assunzione di un ruolo attivo e l'adozione di comportamenti sicuri.
- ❖ **programmare le attività didattiche** in materia di sicurezza, valorizzandone l'interdisciplinarietà e l'introduzione nelle attività curricolari di Educazione Civica.